

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Sono previsti:

- 1 rappresentante (membro del Consiglio di Intersezione) per ogni classe della scuola materna;
- 1 rappresentante (membro del Consiglio di Interclasse) per ogni classe della scuola elementare;
- 4 rappresentanti (membri del Consiglio di Classe) per ogni classe della scuola media;
- 2 rappresentanti (membri del Consiglio di Classe) per ogni classe della scuola media superiore;

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Circolo o di Istituto e presso il Comitato Genitori.
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Circolo o di Istituto, dal Comitato Genitori.
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo.
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno.
- avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc...), (la segreteria può richiedere il pagamento delle fotocopie).
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 TU)

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto)
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta
- conoscere il Regolamento di Istituto
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

Il rappresentante di classe NON è tenuto a:

- farsi promotore di collette
 - gestire un fondo cassa della classe
- comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica

QUALI ARGOMENTI POSSONO ESSERE TRATTATI NELLE RIUNIONI DEI CONSIGLI DI CLASSE:

- Particolarmente di tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
- -Il comportamento degli alunni;
- -L'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- -Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano;
- - L'ambiente socioculturale da cui provengono;
- - Le eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- - L'educazione morale e religiosa;
- - Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, cosa fare per migliorare la situazione;
- - Lo sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- - L'organizzazione di attività integrative e di iniziative di sostegno;
- - Le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi servizi igienici, illuminazione, riscaldamento, attrezzature didattiche);
- - L'organizzazione delle gite, visite d'istruzione e l'eventuale collaborazione delle famiglie per la loro attuazione dopo la preparazione didattica;
- - L'organizzazione della biblioteca;
- - Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo, sullo svolgimento di attività integrative e di sostegno.
- -Non possono essere trattati casi singoli.

CONSIGLIO DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

-COMPOSIZIONE : DOCENTI DI OGNI SINGOLA CLASSE

-N.4 RAPPRESENTATI DEI GENITORI

PRESIDENTE: PRESIDE O DOCENTE DA LUI DELEGATO, CHE ATTRIBUISCE AD

UNO DEI DOCENTI LA FUNZIONE DI SEGRETARIO

DURATA UN ANNO.

FUNZIONI E COMPETENZE :

SOLA PRESENZA DEI DOCENTI: Valutazione periodica e finale degli studenti; coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

INTERO CONSIGLIO: formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori e alunni